© UNICEF/UN0609795/2022

unicef per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Sashko, 6 anni d'età, in fuga dalla città di Ukrainka verso il confine ucraino-slovacco

Ucraina e flusso dei rifugiati

IN EVIDENZA

- La guerra in Ucraina sta avendo un impatto devastante sulle condizioni di vita dei bambini e delle loro famiglie. L'esposizione prolungata a pericoli e sofferenze influisce sulla salute e sullo sviluppo dei bambini sia nell'immediato che a lungo termine. Donne e bambini, costretti nei rifugi, a spostarsi in fuga dalla guerra e alla ricerca d'asilo, sono a rischio di gravi violenze.
- In Ucraina, 7,1 milioni di persone sono sfollate all'interno del paese, tra cui 2,8 milioni di bambini. Ospedali, strutture idriche, scuole e asili sono stati distrutti a causa della guerra. L'accesso ad acqua ed igiene, istruzione, salute, mezzi di sussistenza e al supporto dei servizi sociali risulta interrotto.[1]
- Più di 4,5 milioni di rifugiati, il 90% donne e bambini, sono fuggiti nei paesi confinanti e verso altre destinazioni, alla ricerca di protezione e assistenza.[2]
- I bambini in Ucraina e che vivono come rifugiati, e specialmente i bambini non accompagnati, hanno urgente bisogno di protezione, di supporto psicosociale e di prevenzione dei rischi di tratta, sfruttamento e abuso sessuale, del lavoro minorile, insieme a fondamentali servizi di assistenza medica, per la nutrizione, l'istruzione, l'accesso all'acqua e all'igiene, ai mezzi di sussistenza e a sistemi di supporto sociale.
- L'UNICEF lancia un appello per 948,9 milioni di dollari, diretto a fornire sostegno salvavita multisettoriale ai bambini e alle loro famiglie, di cui 624,2 milioni di dollari per rispondere ai bisogni essenziali in Ucraina (componente 1) e 324,7 milioni per la risposta all'emergenza dei rifugiati (componente 2).

OBIETTIVI PROGRAMMATI[7]

5,3 milioni
bambini e donne da raggiungere con assistenza

3,7 milioni
persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura

2,2 milioni
bambini e adulti con minori da sostenere per la salute mentale e supporto psicosociale

307.500
famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per bisogni molteplici

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

20,2 milioni persone[3] — **5,3 milioni bambini[4]**

DA RAGGIUNGERE

6,7 milioni persone[5] — **2,8 milioni bambini[6]**

FONDI NECESSARI

949 milioni $

Le cifre rappresentano il contributo dell'UNICEF ai documenti di pianificazione inter-agenzia attualmente in fase di revisione (*UNHCR Refugee Response Plan* e *UNOCHA Flash Appeal*) e come tali sono provvisorie e soggette a modifiche a seguito della finalizzazione della programmazione inter-agenzia.

SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Componente 1: Ucraina

La guerra in Ucraina ha sradicato i bambini e le famiglie dalle loro case, creando un'emergenza per la protezione e i diritti dell'infanzia. Oltre 11 milioni di persone sono fuggite dalle loro case[8]; quasi un quarto dell'intera popolazione dell'Ucraina. La maggioranza, oltre 7,1 milioni di persone, sono sfollati all'interno del paese, di cui circa 2,8 milioni sono bambini.

Le condizioni di sfollamento hanno esposto donne e bambini a maggior rischio di violenza di genere, abusi, traumi psicologici, rischi di tratta e separazione familiare. I più colpiti sono i bambini più vulnerabili, compresi quelli che non vivono in famiglia, i quasi 91.000 bambini che vivono in istituti residenziali per bambini privi di cure parentali o nei collegi, la metà con disabilità, i bambini non accompagnati e i bambini con forme di disabilità. Ad oggi[9], 121 bambini sono stati uccisi e oltre 170 feriti.

Le infrastrutture civili e i servizi di base continuano ad essere attaccati. Quasi 100 strutture sanitarie e 870 strutture educative sono state danneggiate o distrutte, interrompendo l'accesso a forniture e servizi medici critici e lasciando la maggior parte dei bambini in Ucraina senza accesso ai servizi educativi in presenza.[10]

Servizi e infrastrutture di approvvigionamento idrico, in particolare nell'Ucraina orientale, sono stati gravemente danneggiati, lasciando oltre un milione di famiglie senza accesso all'acqua. Le forniture per l'igiene di base e l'igiene intima personale sono in disponibilità limitata, esponendo le famiglie sfollate a maggiori rischi per la salute.

Con circa 80.000 donne che dovrebbero partorire nei prossimi tre mesi, l'accesso ai servizi sanitari essenziali sta diventando un bisogno sempre più urgente.[11]

Sono inoltre possibili epidemie di morbillo e poliomielite, anche per la diminuzione dei tassi di vaccinazione infantile, l'elevato numero di persone in movimento e il sovraffollamento nei rifugi temporanei. Oltre 2 milioni di bambini sotto i 5 anni di età e donne incinte e in allattamento necessitano servizi nutrizionali salvavita all'interno dell'Ucraina, dato che si prevede un peggioramento dello stato nutrizionale infantile man mano che le risorse delle famiglie risulteranno sempre più limitate.[12]

L'ambiente operativo in Ucraina è diventato estremamente complesso. La forza lavoro del settore pubblico, tra cui insegnanti, pediatri, assistenti sociali e ingegneri, è stata gravemente colpita e sfollata dalle località di origine. Con i sistema bancario duramente colpito, il trasferimenti di fondi ai partner di intervento ed il pagamento degli stipendi al personale dei servizi essenziali risulta notevolmente limitato.

Le difficoltà di accesso, i combattimenti in corso, gli attacchi aerei e le linee del fronte in rapida evoluzione stanno ponendo sfide significative all'UNICEF e ai suoi partner di intervento nel fornire fondamentali servizi salvavita a bambini e famiglie vulnerabili. Diverse città sono in disperato bisogno di assistenza umanitaria e protezione, con i civili intrappolati all'interno dei centri di combattimento da diverse settimane, sperimentando costanti bombardamenti e interruzioni prolungate di servizi essenziali, incluso l'accesso a cibo, medicine, riscaldamento, acqua e connessioni mobili.
Mentre la guerra continua, i bisogni umanitari continuano a crescere, mettendo a dura prova la vita degli ucraini vittime delle violenze.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE

12 milioni
di persone necessitano di assistenza medica

13,6 milioni
di persone non hanno accesso ad acqua sicura[14]

2,2 milioni
di bambini hanno bisogno di servizi di protezione

3 milioni
di persone necessitano sostegno economico

3,3 milioni
di bambini hanno bisogno di aiuto per l'istruzione

STORIE DI VITA SUL CAMPO

© UNICEF/Ukraine/March 2022/Yakimenko

20 marzo 2022, Kharkiv: Anastasiia, una volontaria, gioca con i bambini nella stazione della metropolitana, dove l'UNICEF ha allestito e attrezzato spazi di supporto psicosociale con materiali didattici e socio-ricreativi

A Kharkiv, le famiglie e i bambini che si sono rifugiati nei 29 stazioni della metropolitana della città possono ora trovare conforto negli spazi di supporto psicosociale, dotati di materiali didattici per l'arte, il gioco e la lettura, allestiti dall'UNICEF e dal suo partner locale "Sviluppo professionale". Anastasiia Ulyantseva è una volontaria che lavora in uno degli spazi di supporto sostenuti dall'UNICEF.

"*Appena ho visto il reclutamento volontario mi sono registrata*", racconta Anastasiia, che ha una figlia di 13 anni e insegna in una delle università locali. "*Ogni mattina faccio gli esercizi con i bambini alla stazione della metropolitana. E durante il giorno tengo laboratori e gioco con loro*".

Per conoscere meglio questa storia

STRATEGIA DI RISPOSTA UMANITARIA

Componente 1: Ucraina

L'UNICEF sta rapidamente aumentando la sua risposta umanitaria multisettoriale, lavorando a stretto contatto con le agenzie delle Nazioni Unite, il governo dell'Ucraina e i partner di settore in un quadro di intervento inter-agenzia. L'UNICEF guida come capofila o congiuntamente i gruppi di coordinamento per i settori *Acqua e Igiene, Nutrizione Istruzione*, per la *Protezione dell'Infanzia* e del sottogruppo per la *Salute Materna e Infantile*, e svolge un ruolo chiave nel *Gruppo di Coordinamento Sussidi in Denaro*.

L'UNICEF continua ad operare in tutto il paese, utilizzando diverse modalità di intervento. Nell'Ucraina orientale, i continui attacchi sulle linee del fronte rendono difficile l'accesso a molte aree, richiedendo misure come sistemi di risposta mobili sul territorio e corridoi umanitari per poter operare sul campo.

Nell'Ucraina centrale, nonostante i numerosi attacchi in corso, le operazioni umanitarie possono continuare. Nell'Ucraina occidentale, milioni di sfollati all'interno del paese stanno cercando riparo e sostegno lontano dai combattimenti, richiedendo un sostegno significativo per espandere la capacità dei servizi esistenti per soddisfarne le esigenze.

La risposta dell'UNICEF dà priorità al lavoro attraverso sistemi nazionali e locali, ovunque possibile. L'UNICEF sta anche implementando programmi di intervento mobili sul territorio, incluso nei rifugi sotterranei e nelle stazioni ferroviarie, e attivando un *Sistema di Risposta Rapida* (RRM) per raggiungere le popolazioni sfollate con forniture salvavita di aiuti.

Il *Sistema di Risposta Rapida* sarà utilizzato per fornire un pacchetto minimo, tempestivo ed efficiente di forniture integrate in risposta agli spostamenti improvvisi di popolazioni - bambini e famiglie sfollati, di ritorno nelle località di origine, comunità ospitanti persone in movimento - e per fornire servizi vitali d'emergenza per l'acqua e l'igiene e per l'assistenza medica primaria.

L'UNICEF continuerà a lavorare con i partner di intervento per riprendere e potenziare i servizi per la protezione dell'infanzia e contro le violenze di genere, tra cui il supporto psicosociale, la gestione di casi individuali, il rinvio a servizi specialistici e il ricongiungimento familiare, e - congiuntamente con il governo - per affrontare urgentemente la grave condizione dei minori e situazioni di rischio quali gli attraversamenti di frontiera, le evacuazioni, il supporto necessario per i minori non accompagnati, la prevenzione dei rischi tratta e il monitoraggio del trasferimento dei bambini sotto custodia statale.

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2022 [15]

Nutrizione

- **150.000** donne incinte da assistere con somministrazione preventiva di integratori di ferro

Sanità

- **1.500.000** bambini tra 6 mesi e 5 anni da vaccinare contro il morbillo
- **3.000.000** tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF

Acqua e Igiene

- **3.570.000** persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura da bere e per uso domestico
- **1.500.000** persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene

*Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA**

- **1.000.000** tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale
- **500.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere
- **1.000.000** persone da sostenere con canali sicuri e accessibili per denunciare sfruttamento sessuale ed abusi da chi provvede alla loro assistenza

Istruzione

- **800.000** bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia

Protezione Sociale

- **265.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per sopperire a necessità molteplici

*Interventi intersettoriali (SBC, CE, and AAP**)*

- **10.000.000** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- **530.000** persone da sostenere per l'accesso a sistemi consolidati di responsabilità verso le popolazioni assistite

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali);* CE (*Coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

L'UNICEF continuerà a lavorare con il governo e altri partner per i programmi di sussidi in denaro per consentire alle famiglie vulnerabili con bambini di soddisfare una serie di esigenze economiche. Sebbene i sussidi d'emergenza svolgano un ruolo fondamentale per il sostegno alle popolazioni vulnerabili, l'UNICEF continuerà a sostenere le autorità per mantenere il sistema nazionale di protezione sociale.

L'UNICEF sosterrà gli sforzi di risposta all'emergenza posizionando forniture critiche di aiuti nelle municipalità strategiche per sostenere la ripresa dei servizi sanitari e nutrizionali, compresa l'assistenza medica primaria e materna nelle comunità. L'UNICEF sosterrà anche la creazione di scorte mediche d'emergenza e di canali di fornitura di servizi sanitari e nutrizionali, sostenendo anche l'approvvigionamento e la consegna in sicurezza di attrezzature mediche e vaccini essenziali. La vaccinazione contro la poliomielite e il morbillo sono di particolare priorità, dati i recenti focolai, così come l'aumento dei tassi di vaccinazione per il COVID-19.

L'UNICEF lavorerà con i partner per ripristinare l'istruzione in presenza e l'apprendimento per i bambini sfollati. Ciò includerà l'iscrizione temporanea dei bambini nelle strutture locali e all'interno di spazi sicuri per l'apprendimento.

L'UNICEF ha ripreso il trasporto dell'acqua d'emergenza in aree dove le infrastrutture sono danneggiate, sta fornendo attrezzature essenziali e supporterà il ripristino dei servizi per l'acqua ed igienico-sanitari ove accesso risulti possibile. L'UNICEF procurerà e distribuirà forniture essenziali e di primo soccorso per le controparti istituzionali e per le persone in cerca di riparo nei rifugi d'emergenza.

Per gli aggiornamenti sugli interventi d'emergenza: www.unicef.it/emergenze/ucraina

Il presente appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali per l'azione umanitaria

Gli obiettivi dei programma di intervento sono provvisori e soggetti a modifiche

SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Componente 2: flusso dei rifugiati

Dalla fine di febbraio, oltre 4,5 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina verso i paesi confinanti ed oltre, con la crisi che rappresenta l'emergenza rifugiati in più rapida crescita in Europa dalla *Seconda Guerra Mondiale*. Con i combattimenti in corso, i flussi di popolazione non potranno che continuare. Oltre 2,6 milioni di persone (quasi il 60%) sono entrate in Polonia, 692.501 in Romania, 411.365 nella Repubblica di Moldavia, 424.367 in Ungheria e 317.781 alla Repubblica slovacca.[16] Con l'applicazione da parte degli Stati membri dell'Unione europea della *Direttiva sulla protezione temporanea*[17], e molti altri paesi che stanno accogliendo rifugiati ucraini, sono previsti movimenti secondari rispetto ai primi arrivi nei paesi confinanti. Molti rifugiati si sono già spostati al di fuori dei paesi di primo arrivo, per cercare un collocamento in altri paesi in Europa: oltre l'85% delle persone in arrivo dall'Ucraina in Bielorussia, Moldavia e Romania si sono trasferite in un altro paese, con Bulgaria, Croazia, Grecia e Italia che hanno ricevuto oltre 91.300 cittadini ucraini nel mese di marzo.[18]

Donne e bambini costituiscono circa il 90% di coloro che hanno lasciato l'Ucraina.[19] L'UNICEF stima che oltre 2 milioni di rifugiati siano bambini, con la maggior parte che sono stati esposti a traumi ed eventi angoscianti, incluso lo stesso sfollamento. Molti sono assistiti da un solo genitore, o sono separati dalla famiglia o non accompagnati da adulti. Quasi 91.000 bambini, circa la metà dei quali con disabilità, vivevano in Ucraina in istituti residenziali statali e nei collegi, e hanno bisogno di protezione mirata.[20] Tutti i bambini rifugiati sono vulnerabili e corrono rischi significativi, essendo in pericolo di violenza, tratta, sfruttamento e abuso sessuale, lavoro minorile. Prevenire la separazione familiare, garantire l'identificazione immediata, la registrazione per il ricongiungimento familiare, l'assistenza di emergenza e sistemazioni in spazi sicuri collegati ai sistemi nazionali di protezione dei minori costituiscono un'urgente priorità, per assicurare sicurezza, stabilità e adeguati standard di protezione ai bambini che giungono nelle strutture di ricezione dei paesi di arrivo.

Movimenti significativi di persone hanno messo sotto pressione i servizi igienico-sanitari e le condizioni igieniche ai punti di accoglienza alle frontiere, posto a dura prova i sistemi sanitari e di protezione sociale nazionali, e ampliato i rischi potenziali di epidemie a causa dei bassi tassi di vaccinazione per morbillo, poliomielite e COVID-19. I gruppi minoritari di nazionalità diverse affrontano un aumentato rischio di discriminazione, mentre le persone e i bambini con disabilità soffrono una mancanza di supporto specializzato. Le esigenze di salute mentale e di sostegno psicosociale di donne, adolescenti e bambini devono essere affrontate in modo più sistematico, mentre l'accesso a questi e ad altri servizi critici nei paesi ospitanti è ulteriormente complicato dalle barriere linguistiche. L'espansione dei servizi nazionali di sanità, istruzione e assistenza sociale per includere i bambini e le famiglie rifugiate richiederà il rafforzamento e il potenziamento delle capacità dei sistemi nazionali, fondamentale per garantire un accesso a servizi equi e di qualità a rifugiati e comunità ospitanti.

L'UNICEF sosterrà l'accesso alle informazioni, coinvolgerà le comunità colpite nella progettazione e attuazione delle misure di risposta, faciliterà la coesione sociale tra le comunità di rifugiati e quelle ospitanti, garantirà meccanismi di responsabilità verso le popolazioni assistite per una risposta incentrata sulle esigenze e la dignità delle persone. L'UNICEF rafforzerà inoltre le strategie di inclusione sociale e la prevenzione di fenomeni di discriminazione, con attenziona particolare per i bambini con disabilità, di etnia Rom e ai cittadini di nazionalità diverse da quella ucraina.

STORIE DI VITA SUL CAMPO

©UNICEF/UN0601654/Moldovan

Olena e Yaroslav, 8 anni, all'arrivo a Isaccea, in Romania, dall'Ucraina.

"*Ho pianto per due giorni*", confida Olena, mentre racconta come è fuggita dalla sua casa in Ucraina, per scappare all'intensificarsi del conflitto. "*Mio marito ha detto che dovevo andare via per tenere al sicuro il nostro bambino*".

Olena e Yaroslav sono solo due delle migliaia di persone, per lo più donne e bambini, che sono appena sbarcate a Isaccea, una città portuale nella Romania orientale, dopo aver attraversato il Danubio su un traghetto affollato di famiglie i fuga dalla guerra.

Ma se tutti coloro che fuggono dal conflitto sono sollevati per essere riusciti a mettersi in salvo, molti sono anche alla prese con l'enorme incertezza su come affrontare cosa gli aspetta per il futuro.

Per conoscere meglio questa storia

Componente 2: flusso dei rifugiati

L'UNICEF collaborerà con i governi nazionali e le municipalità, l'UNHCR, le altre agenzie delle Nazioni Unite, le organizzazioni della società civile, le reti nazionali, le associazioni giovanili e le comunità locali per garantire supporto programmatico e di advocacy, e per rafforzare i sistemi e le capacità di risposta necessari per affrontare i bisogni dei bambini e delle famiglie rifugiate nei paesi confinanti e di secondo arrivo. L'UNICEF continuerà a co-presiedere il *Gruppo di intervento per la Protezione dell'Infanzia* congiuntamente con il governo e l'UNHCR, nell'ambito del *Gruppo di intervento per la Protezione*.

L'UNICEF sosterrà con i governi il rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia. Ciò includerà l'identificazione dei bambini a rischio ai punti di frontiera, la fornitura di supporto tecnico e una programmazione attuata attraverso le procedure per il *Superiore Interesse* dei minori non accompagnati, l'assistenza all'identificazione e registrazione dei bambini evacuati da centri di assistenza residenziale in Ucraina. Il 7 aprile è stato firmato un memorandum d'intesa che stabilisce un partenariato tra il Ministero delle Politiche Sociali ucraino e l'UNICEF, allo scopo di monitorare e assistere i bambini negli istituti d'accoglienza e in altre sistemazioni alternative di assistenza, e che definisce accordi di sostegno sia all'interno dell'Ucraina che a livello transfrontaliero, coprendo le esigenze a breve, medio e lungo termine. L'UNICEF aumenterà la portata do *Blue Dots* in posizioni strategiche per l'assistenza. Questi centri di protezione di minori e famiglie forniscono servizi d'emergenza multisettoriali, tra cui *Protezione dell'Infanzia, Sanità, Istruzione, Sviluppo della Prima Infanzia, Salute Mentale* e *Supporto Psicosociale*, insieme all'accesso e informazioni essenziali per i rifugiati.

Riconoscendo il ruolo centrale dei governi ospitanti, l'UNICEF lavorerà con le controparti istituzionali e i comuni locali per rafforzare le capacità di intervento - anche per la prevenzione della tratta, delle violenze di genere, dello sfruttamento ed abusi sessuali - e per espandere i sistemi nazionali al fine di includere le famiglie rifugiate, fornendo allo scopo assistenza tecnica specializzata, servizi essenziali, forniture e supporto economico.
L'UNICEF sosterrà l'accesso alle informazioni, coinvolgerà le comunità colpite nella progettazione e attuazione delle misure di risposta, faciliterà la coesione sociale tra le comunità di rifugiati e quelle ospitanti, garantirà meccanismi di responsabilità verso le popolazioni assistite per una risposta incentrata sulle esigenze e la dignità delle persone. L'UNICEF rafforzerà l'inclusione sociale, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, prevenendo fenomeni di colpevolizzazione e discriminazione dei gruppi a rischio.

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER IL 2022 [21]

Sanità e Nutrizione

- **2.341.200** tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF

Acqua e Igiene

- **130.000** persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura da bere e per uso domestico
- **1.093.200** persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene

*Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA**

- **1.164.350** tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale
- **810.200** donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere
- **601.400** persone da sostenere con canali sicuri e accessibili per denunciare sfruttamento sessuale ed abusi da chi provvede alla loro assistenza

Istruzione

- **463.600** bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia

Protezione Sociale

- **42.500** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per sopperire a necessità molteplici
- **80.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro pubblici nuovi o integrativi sostenuti dall'UNICEF con assistenza tecnica

*Interventi intersettoriali (SBC, CE, and AAP**)*

- **5.075.600** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- **43.900** persone da sostenere per l'accesso a sistemi consolidati di responsabilità verso le popolazioni assistite

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)
** SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali);* CE (*Coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

L'UNICEF dispiegherà supporto tecnico specializzato e operativo per accrescere gli interventi e potenziare le capacità nazionali di risposta, sostenendo analisi di valutazione e implementando piani operativi sequenziati con il governo e i partner di intervento. Il monitoraggio dei diritti dell'infanzia sarà prioritario, lavorando con i *Garanti dell'Infanzia* e le istituzioni nazionali per i diritti umani.

L'UNICEF potenzierà i servizi essenziali di supporto nutrizionale e di assistenza medica primaria, sosterrà il rinvio dei casi di violenza di genere ai servizi specializzati per la protezione dell'infanzia, assisterà i governi nel contrasto al COVID-19 e per prevenire epidemie di morbillo e poliomielite.

L'UNICEF sosterrà inoltre programmi di sussidi in denaro utilizzabili per bisogni molteplici dalle famiglie in transito con bambini al seguito, e l'inclusione dei rifugiati nei sistemi nazionali di protezione sociale. L'accesso a forme d'apprendimento rapido e di acceso all'istruzione sarà facilitato attraverso il sostegno ad attività educative temporanee e socio-ricreative, supportando i governi ospitanti per l'inclusione dei bambini rifugiati nei sistemi nazionali di istruzione.

Nei siti di accoglienza, nei centri di transito, nei rifugi e nelle scuole l'UNICEF sosterrà la fornitura di acqua e servizi igienico-sanitari adeguati e sicuri, la disponibilità di prodotti per l'igiene di base e l'igiene intima, misure di controllo per la prevenzione delle infezioni.

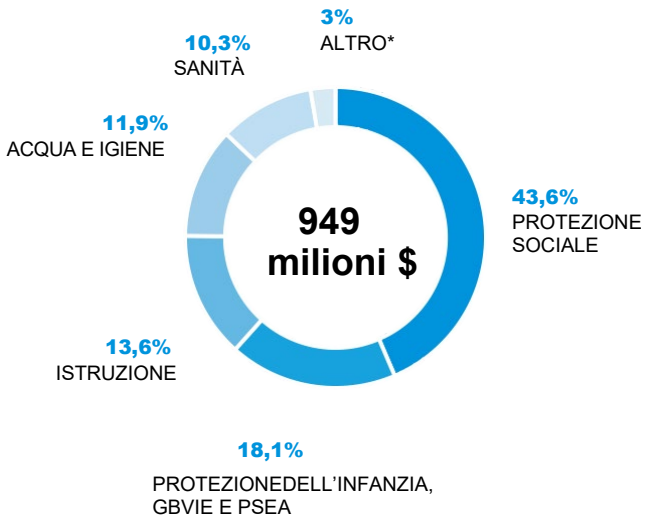
FONDI NECESSARI PER IL 2022

In risposta alla crisi umanitaria in rapida evoluzione in Ucraina, e in linea con gli aggiornamenti dei piani di risposta inter-agenzia, l'UNICEF ha rivisto il suo appello iniziale a 948,9 milioni di dollari, per poter rispondere ai bisogni più urgenti e fornire assistenza salvavita ai bambini e le famiglie in Ucraina (componente 1) e per la risposta al flusso di rifugiati nei pasi limitrofi (componente 2).

La componente 1 dell'appello riguardante l'Ucraina stima necessari un totale di 624,2 milioni di dollari, diretti a prevenire un ulteriore deterioramento delle condizioni dei bambini e delle loro famiglie nel paese, attraverso la fornitura di sostegno d'emergenza multisettoriale. La componente 2 indica necessari 324,7 milioni di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie e di protezione dei bambini rifugiati e delle loro famiglie in fuga dalla guerra.[22]

Al 6 aprile, l'UNICEF ha ricevuto 288,7 milioni di dollari per la risposta all'emergenza, di cui il 62% completamente flessibile nell'utilizzo tra i programmi d'emergenza previsti. L'UNICEF è immensamente grato per il sostegno tempestivo e di qualità ricevuto dai donatori del settore pubblico e privato. La disponibilità di fondi flessibili nell'utilizzo e tempestivi continuerà a svolgere un ruolo importante nella risposta all'emergenza, in quanto consente all'UNICEF e ai partner di intervento di agire rapidamente e strategicamente per soddisfare le crescenti esigenze, e proteggere i diritti dei bambini e delle famiglie vittime della guerra. L'UNICEF è pienamente impegnato nella trasparenza e negli standard di rendicontazione finanziaria, e aggiornamenti regolari possono essere trovati nei rapporti sull'emergenza in Ucraina, riportati in sintesi sul portale dell'UNICEF Italia, e sul *Financial Tracking System* (FTS), gestito dall'OCHA.

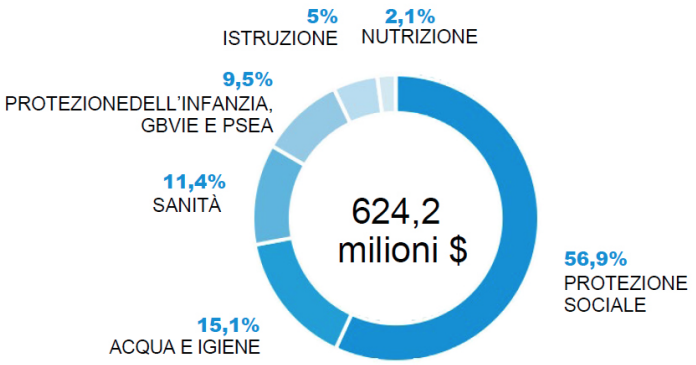
Ucraina e flusso di rifugiati



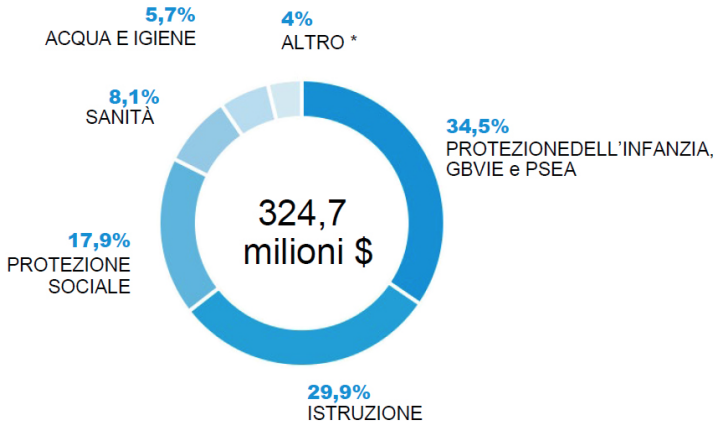
Settori	Fondi necessari per il 2022 ($USA)
Nutrizione	18.739.620
Sanità	97.277.000
Acqua e Igiene	112.897.020
*Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA***	171.435.373
Istruzione	128.615.383
Protezione Sociale	413.360.850
*Intersettoriale (SBC, CE, AAP)****	6.627.080
Totale	**948.952.326**

**Include I costi di altri settori/interventi: Nutrizione (2,0%), Intersettoriale (SBC, CE, AAP) (<1%).*

Componente 1: Ucraina



Componente 2: flusso dei rifugiati



**GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)
***SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali);* CE (*Coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

Per gli aggiornamenti sugli interventi d'emergenza: www.unicef.it/emergenze/ucraina

Il presente appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali per l'azione umanitaria

Gli obiettivi dei programma di intervento sono provvisori e soggetti a modifiche

Settori	Ucraina	Polonia	Romania	Moldavia	Ungheria	Slovacchia	Altri paesi e coordinamento regionale	Fondi Totali 2022 ($USA)
Nutrizione	12.900.000	3.045.000	197.200	638.000	910.600	672.400	376.420	18.739.620
Sanità	71.000.000	11.890.000	1.479.000	1.345.600	4.495.000	2.742.000	4.325.400	97.277.000
Acqua e Igiene	94.500.000	12.407.940	870.000	1.948.800	1.341.540	981.476	847.264	112.897.020
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	59.300.000	43.163.600	14.871.200	6.554.000	10.580.320	16.023.080	20.943.173	171.435.373
Istruzione	31.400.000	62.930.000	4.663.200	5.904.400	3.895.600	7.830.000	11.992.183	128.615.383
Protezione Sociale	355.149.430[23]	18.212.000	957.000	7.134.000	4.002.000	17.737.600[24]	10.168820	413.360.850
Intersettoriale (SBC, CE, AAP)	- [25]	580.000	707.600	116.000	406.000	1.531.200	3.286.280	6.627.080
Totale	**624.249.430**	**152.228.540**	**23.745.200**	**23.640.800**	**25.631.060**	**47.517.756**	**51.939.540**	**948.952.326**

NOTE

1. *IOM Ukraine Internal Displacement Report 1 April 2022; UNICEF estimate*.
2. *UNHCR operational data portal as of 10 April 2022*.
3. *Draft OCHA revised Flash Appeal*, *6 April*, (15,7 milioni di persone in bisogno), *UNHCR Refugee figures as of 10 April 2022* (4,5 milioni di rifugiati).
4. Stima UNICEF sulla base delle persone in bisogno (3 milioni di bambini all'interno in Ucraina e 2,25 milioni nei paesi di accoglienza dei rifugiati)
5. Basato su persone che accedono all'assistenza sanitaria di base e all'acqua sicura attraverso meccanismi supportati dall'UNICEF
6. Stima UNICEF dei bambini con accesso all'assistenza sanitaria di base, alle vaccinazioni e all'istruzione attraverso i meccanismi sostenuti dall'UNICEF
7. Obiettivi chiave pianificati sulla base della risposta combinata all'interno dell'Ucraina e per il flusso dei rifugiati
8. *IOM Internal Displacement Report 1 April 2022; UNHCR Ukraine Operational Data Portal 4 April 2022*.
9. *OCHA Ukraine Civilian Casualty Update 4 April 2022*.
10. *WHO Surveillance System for Attacks as at 5 April 2022; OCHA Ukraine Data Explorer as at 4 April 2022*.
11. *WHO, UNFPA, UNICEF Joint Statement, 'Stop attacks on health care in Ukraine', 13 March 2022.*
12. Stima UNICEF.
13. Stima basata sui bisogni provvisori di settore per l'Ucraina da *OCHA Flash Appeal, April 2022*.
14. Il dato include i servizi per l'acqua, igienico-sanitari e le esigenze per le condizioni igieniche.
15. Questi obiettivi sono per la sola risposta interna in Ucraina per il periodo da marzo ad agosto 2022.
16. *UNHCR Operational Data Portal as of 10 April 2022*.
17. *European Commission, Document 52022PC0091, 3 March 2022*.
18. UNHCR; Governo d'Italia; Governo della Grecia.
19. *UNHCR, Briefing Note, 18 March 2022.*
20. Stima UNICEF.
21. Obiettivi sono per il flusso di rifugiati ucraini.
22. I fondi necessari per la componente 1 e la componente 2 rappresentano la quota parte dell'UNICEF nei piani di risposta inter-agenzia che sono attualmente in fase di revisione, e soggetti a modifiche in attesa della finalizzazione dei processi. I fondi previsti dalla componente 1 coprono un periodo di 6 mesi (da marzo ad agosto 2022), in linea con la revisione del *Flash Appeal* per l'Ucraina. La seconda componente prevede una durata di 10 mesi (da marzo a dicembre 2022), in linea con il *Piano di risposta per i rifugiati* (RRP).
23. In accordo con il *Gruppo di Coordinamento Sussidi in Denaro*, l'UNICEF e il Ministero delle Politiche Sociali (MoSP) forniranno mensilmente sussidi in denaro a 265.000 famiglie colpite dal conflitto. Una prima fase di sostegno sarà erogato a un massimo di 52.000 famiglie attraverso un pagamento di tre mesi, erogato in un'unica tranche. Ulteriori sussidi per queste famigli potranno essere previsti, nel quadro di sussidi ad una fascia più ampia di popolazione. I gruppi destinatari sono stati concordati con il Ministero delle Politiche Sociali e possono essere rivisti nei successivi cicli di pagamento.
24. In accordo con il *Gruppo di Coordinamento Sussidi in Denaro* guidato dal governo, l'UNICEF e altri partner forniranno fino a sei mesi di sussidi di denaro per i rifugiati. Tale sostegno consisterà in sussidi per i bisogni di base e per il sostegno a persone con disabilità, in linea con il *Career's Benefit* della Slovacchia. L'UNICEF fornirà anche assistenza tecnica per progettare e implementare un'indennità mirata per i bambini con disabilita.
25. SBC-*Social Behaviour* Change (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); CE-*Community Engagement* (*Coinvolgimento comunitario*); AAP- *Accountability to Affected Population* (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)* sono integrate nelle risposte di settore.